



**Italia
Nostra**



WWF *for a living planet*



**ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
ONLUS
Sezione di Crotona**



Al Dott. Michele Laudati

Direttore del Parco Nazionale della Sila

Lorica di San Giovanni in Fiore (CS)

Oggetto: Risposta a nota n. 6433 del 10 agosto 2011, senza oggetto.

In riferimento alla nota di cui sopra, mentre si ringrazia per la gentile risposta, corre l'obbligo di comunicare quanto segue, al fine di chiarire definitivamente i termini della questione.

Ci fa innanzitutto piacere che la S.V. sia convinta del ruolo importantissimo che le associazioni ambientaliste firmatarie abbiano avuto ed hanno per la tutela della natura in Calabria. Effettivamente la loro azione è stata ed è indispensabile per cercare di contenere gli assalti al patrimonio naturalistico del territorio regionale, oggi più che mai diffusi ed aggressivi.

Ciò premesso vogliamo innanzitutto sottolineare come le scriventi non si riconoscono affatto nel ruolo di "sindacato". Si preoccupano invece e molto quando constatano che le funzioni proprie del CTA del Parco della Sila, che già indubbiamente non vengono svolte in modo adeguato per vari motivi (tra cui l'indubbia scarsità di personale) vengono rese ancora più carenti a causa delle insufficienti dotazioni di carattere finanziario, che, come ovvio, ne abbassano notevolmente le possibilità operative. E il comunicato dell'U.G.L. cui si fa riferimento non fa che confermare quanto si era già da tempo potuto verificare direttamente sul territorio. E non è questo un aspetto secondario per quanto concerne il buon funzionamento del Parco. Anzi! E' evidente infatti, o dovrebbe esserlo, che in qualunque area protetta ma in modo del tutto particolare in un'area protetta ubicata in un contesto socialmente non certo facile, qual è quello silano, una sorveglianza adeguata ed efficiente è assolutamente indispensabile e di importanza prioritaria per prevenire e, nel caso,

reprimere atti illegittimi quali bracconaggio, furti di piante, abusi edilizi, incendi dolosi e colposi, pesca di frodo, tagli boschivi condotti in modo non conforme, ecc. ecc..

Dal contenuto della nota a firma della S.V., cui si risponde, si dovrebbe invece ritenere che il CTA abbia ricevuto dall'Ente Parco una assegnazione di fondi più che sufficiente all'espletazione dei propri compiti istituzionali e che addirittura una parte di essi sia stata restituita. Se ne deve dedurre, pertanto, che il comunicato dell'U.G.L. in argomento contenesse una serie non solo di inesattezze ma di falsità gravi. Se così è riteniamo che Codesto Ente dovrebbe procedere senza esitazione a ristabilire formalmente i fatti nella loro realtà ed a tutelare la propria reputazione nelle sedi opportune, altrimenti è più che giustificato il dubbio che le affermazioni dell'UGL tanto sbagliate non fossero.

Ribadiamo quindi l'inderogabile necessità che il CTA di Codesto Parco venga messo, sotto il profilo delle dotazioni finanziarie, nelle condizioni di operare al meglio. Ben conosciamo la difficile situazione economica degli Enti Parco, in particolare dopo i pesantissimi tagli apportati dall'attuale Governo all'ammontare dei contributi dello Stato. E' chiaro quindi che vanno fatte scelte tra diverse esigenze e, a questo proposito, riteniamo che sia molto più importante, per assicurare il perseguimento dei fini istituzionali propri dell'Ente, tagliare su altri capitoli, utili magari ma non certo indispensabili, come quelli concernenti il finanziamento di sagre, magari simpatiche e divertenti, ma che ben poco hanno a che fare con i fini istituzionali di cui sopra.

Per quanto concerne il gravissimo problema dei tagli boschivi è ben noto alla S.V. come le scriventi associazioni abbiano più volte chiesto di poter discutere con la Presidenza e con la Direzione dell'Ente questo problema con particolare riferimento ai contenuti del Regolamento provvisorio sulla "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali nel Parco nazionale della Sila", ma l'incontro finora, per responsabilità non certo attribuibili alle associazioni, non ha potuto avere luogo. Speriamo che si possa organizzare nel prossimo mese anche perchè il testo di Regolamento provvisorio che abbiamo potuto esaminare è ben lungi dall'essere ritenuto soddisfacente dalle scriventi per vari motivi, la cui trattazione esula dall'oggetto di questa nota ma che saremo ben lieti di illustrare ulteriormente (in quanto per iscritto è già stato fatto) nel prossimo incontro.

Infine non vediamo la ragione per cui la S.V. debba soffrire per il fatto di vedere quotidianamente "pinete mature" trasformarsi in "giovani perticaie". Infatti riteniamo che sia nei poteri dell'Ente Parco, viste anche le norme di salvaguardia in vigore fino all'approvazione definitiva del Piano del Parco, inibire tagli boschivi (sempre nella zona che dovrebbe diventare di riserva integrale) o comunque regolamentarli in modo da salvaguardarne, o addirittura esaltarne, con opportuni interventi di intelligente gestione, il valore ambientale e paesaggistico. iInterventi che sicuramente porterebbero ad un incremento di importanti specie ornitiche forestali come ad esempio il rarissimo picchio nero (la Sila rappresenta l'areale più a sud d'Europa per questa specie) nonché il Picchio rosso mezzano. Di contro tagli continui ed incontrollati di intere pinete porteranno, inevitabilmente, ad una riduzione del già esiguo numero di coppie attualmente presenti.

Dobbiamo invece constatare con grande rammarico come la situazione delle foreste del Parco fosse, in linea di massima, sensibilmente migliore prima dell'istituzione del Parco. Proprio in questi ultimi anni abbiamo infatti potuto constatare l'effettuazione di tagli forestali che sarebbero assai discutibili ovunque ma

assolutamente inaccettabili in un Parco Nazionale. Riteniamo che questa incresciosa situazione debba cessare al più presto e Le assicuriamo, Signor Direttore, che ci stiamo attivando in tal senso, a livello regionale, nazionale e comunitario, visto tra l'altro, come Lei ci insegna, che sono questi i compiti prioritari di associazioni ambientaliste degne di questo nome.

Crotone, 6 Settembre 2011

Con i migliori saluti,

Le Associazioni

ALTURA

LIPU

WWF

ENPA

ITALIA NOSTRA

MAN

CNP

ARCI

GAK